

■ **CICLO DI CONFERENZE** Architetti, urbanisti e ingegneri a confronto per la città metropolitana

City in progress al quarto appuntamento

Tra gli obiettivi la realizzazione di luoghi urbani ad alta qualità insediativa

QUARTO incontro del ciclo di conferenze City in Progress, Reggio Calabria Città Metropolitana.

Si è tenuto oggi il quarto incontro che porterà all'evento finale del Festival Inu sulla città metropolitana: City in Progress, Reggio Calabria Città Metropolitana, promosso dal Lastre-Laboratorio Integrato per l'area dello Stretto per lo sviluppo del territorio del Dipartimento Pau, Patrimonio Urbanistico e Architettonico dell'Università Mediterranea, dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Reggio Calabria e

dall'INU - Istituto Nazionale di Urbanistica e coordinato da Concetta Falanca, ordinario di Urbanistica della Mediterranea e Paolo Malara, presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Reggio Calabria. L'architetto Hanae Bekkari, già presidente e attualmente vice presidente dalla Fondation Tanger Al Madina (F'tam) e vice presidente du Conseil régional des Architectes di Tangeri, ha trattato il tema "Tanger Métropole. Progetti e strategie per Tangeri metropoli internazionale". Dopo la Carta delle metropoli d'acqua del prof. Rinio Bruttomesso; Palermo la metamor-

fosi della città metropolitana, policentrica, reticolare, intelligente e sostenibile, del prof. Maurizio Carta e "Il mare e la città metropolitana di Napoli" del prof. Carlo Gasparrini, l'arch. Hanae Bekkari ha presentato i progetti per la realizzazione di Tanger-Métropole, un sistema metropolitano pensato come modello urbano unico in Marocco e nella sponda sud del Mediterraneo. La prima parte della conferenza ha messo in evidenza le trasformazioni storiche di Tangeri e della sua medina per poi soffermarsi sulle opere realizzate per la costruzione del porto di Tanger-Med,

attività progettuali realizzate nel 2007 in occasione della candidatura di Tangeri all'Expo 2012, poi aggiudicata alla Corea del Sud, e sui progetti a scala urbana per la riconversione e rigenerazione della zona portuale della città. Nella seconda parte ha illustrato i progetti di riqualificazione della Ville Nouvelle concepiti con processi partecipativi in grado da soddisfare le aspettative degli abitanti, che hanno messo in campo le competenze dell'urbanistica, architettura, archeologia e sociologia urbana, nella realizzazione di luoghi urbani ad alta qualità insediativa.